

RELAZIONE DELL'ATTIVITA'

Matteo Cavanna il 06.11.2019

Ciao Ragazzi, Buongiorno a Tutti!

Approfitto di un paio d'ore di riposo dalla attività in Grotta per relazionare il Lavoro in corso.

Con il Patrocinio di Società Speleologica Italiana, Federazione Speleologica Regionale FVG, Federazione Speleologica Isontina, Comune di Doberdò del Lago – Doberdob, Comune di Savogna d'Isonzo – Sovodnje ob Soci, al momento siamo impegnati su due fronti:

- 1.- Skalova Jama
- 2.- Nuova Grotta Soffiante sull'Hermada

Parto dal Secondo Cantiere Esplorativo per comodità di esposizione:

a seguito degli Splendid Rapporti di Amicizia, Collaborazione e Fiducia Reciproca costruiti negli anni tra speleologi italiani e sloveni (JKKK – SAS – Bratos) e a seguito del III Tracciamento Lago Doberdò del luglio 2019, gli Amici Sloveni ci hanno recentemente indicato la posizione di una Nuova Grotta sul Monte Hermada versante italiano da loro scoperta in passato. Questa Grotta è stata esplorata congiuntamente fra settembre e ottobre uu.ss.: nel corso di due uscite siamo riusciti a scendere indicativamente -25m con sviluppo orizzontale di circa 50m.

La "Particolarità" di questa Grotta è che è SOFFIANTE sia in inverno che in estate e questo rappresenta un'anomalia rispetto al "modello ingresso alto – ingresso basso" ai quali siamo abituati in montagna: si ipotizza che possa scendere su un corso d'acqua attivo che ne determini il moto convettivo dell'aria interna prevalentemente in uscita.

Con la collaborazione del solito Grande dott. Gemitì, stiamo monitorando la modesta piena in corso in questi giorni tra Carso Centrale (Sgonico) e Reka che a Trebiciano ha determinato il fenomeno soffiante a partire da lunedì 4 novembre u.s.: Luca Tringali coordina pertanto le operazioni di monitoraggio (oggi – domani – sabato e domenica) nella Nuova Grotta sull'Hermada per cercare riuscire rintracciare nuovamente la via dell'aria persa dagli Esploratori nel corso dell'ultima uscita.

Per quanto attiene la Skalova Jama invece, altre Grandi Novità anche da questa Splendida Grotta!

Su indicazione di Mario Galli, la I Fase del lavoro esplorativo e di studio della Grotta, "Avvicinamento", si è protratta dal 2015 al 2018 concludendosi con il passaggio della fluoresceina del II Tracciamento del Lago Doberdò – settembre 2018.

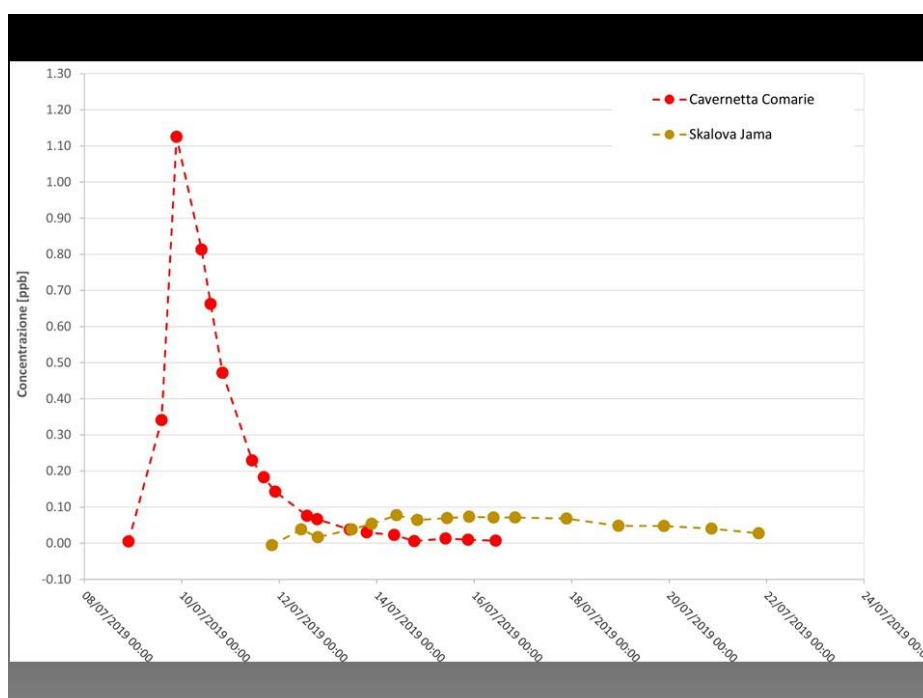
La Skalova Jama è di nostro interesse perché si posizione sull'asse Nord – Sud costituito dalla Cavernetta di Comarie – Pozzo dei Colombi – Risorgive Timavo e, potrebbe pertanto costituire un'eventuale punto d'ingresso al Sistema Subacqueo Isonzo Sotterraneo – Timavo che stiamo studiando dal 2012.

UnivTS - DMG
prof. Zini & Staff
settembre 2019

L'apparato sorgentifero



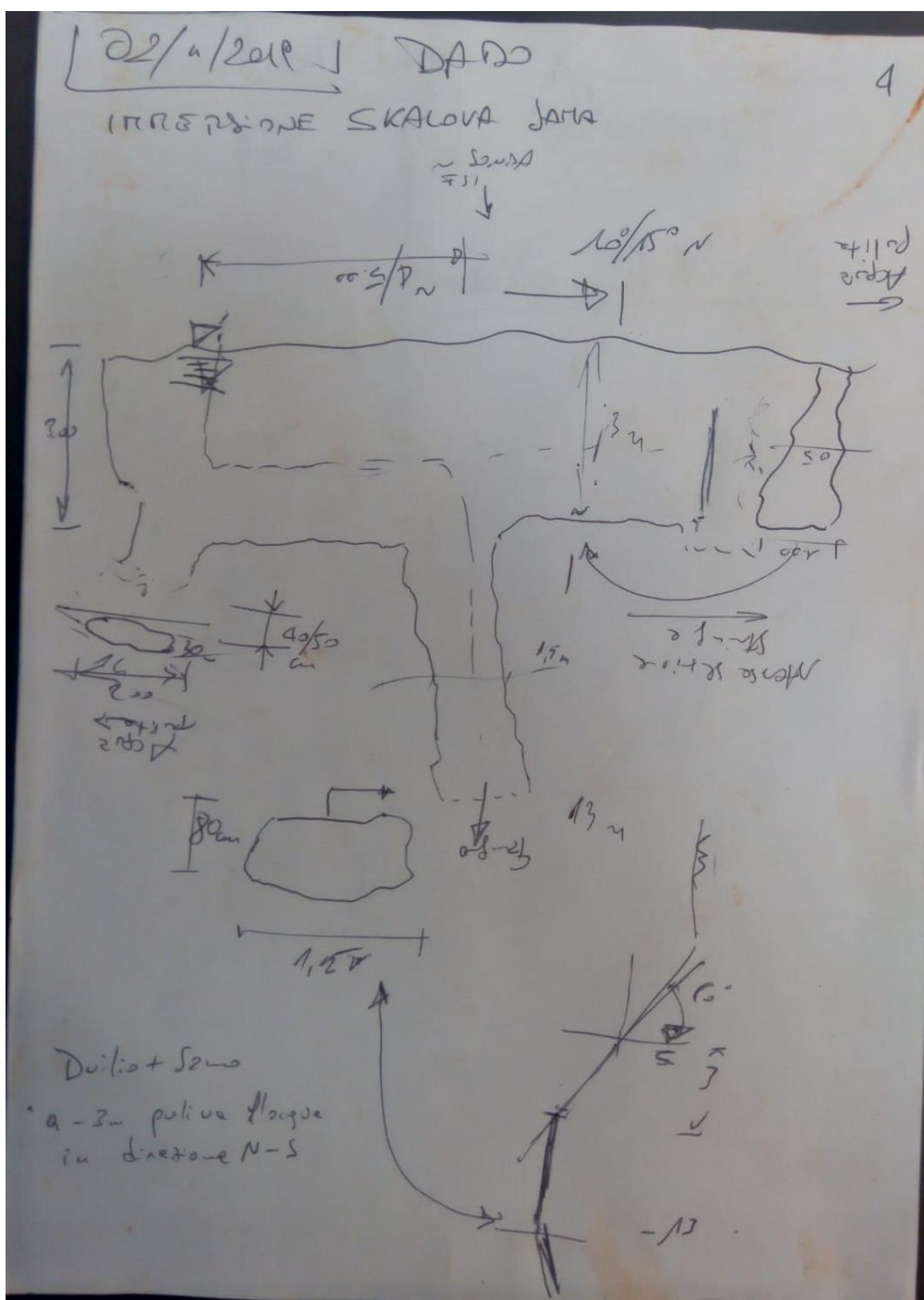
La II Fase di Studio è stata portata avanti con il monitoraggio e campionamento delle acque di fondo durante il III Tracciamento del Lago di Doberdò: allego restituzione grafica prof. Zini e Collaboratori del DMG UnivTS illustrata pubblicamente a Monfalcone nel corso del Convegno del 7 settembre u.s.:



La III Fase di Studio è costituita dalla ripresa delle "Esplorazioni SpeleoSub":

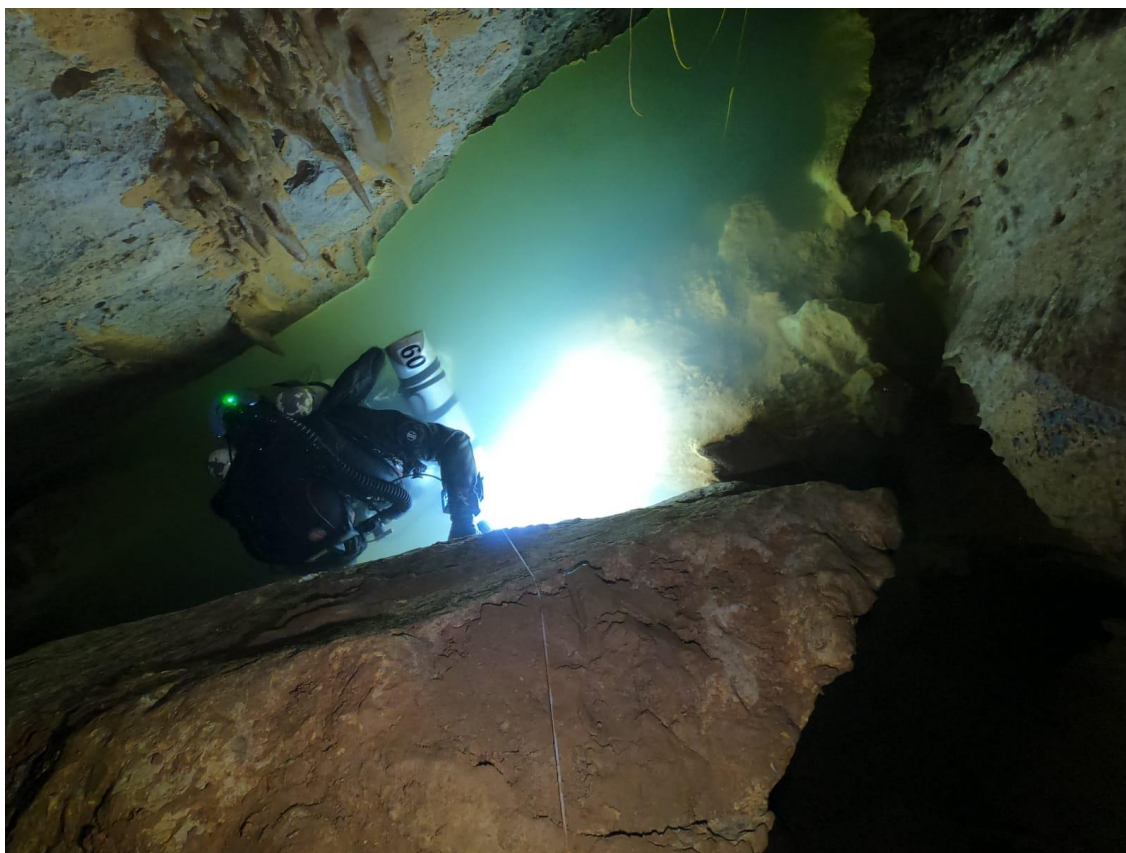
Sabato scorso abbiamo accompagnato Damir Podnar, detto "Dado", (subacqueo professionista e Coordinatore Nazionale Soccorso SpeleoSub della Slovenia) nel freatico di fondo dove si è immerso per cinque volte in 50 minuti con autorespiratore a circuito chiuso (Rebrider) ed ha documentato TRE PROSECUZIONI SUBACQUEE!!!

Come da schema da lui disegnato che riporto di seguito, sotto il pelo dell'acqua, la Grotta si sviluppa in sezione verticale riproponendo una "T":



Il lato superiore è costituito da una galleria di circa 2m di larghezza, 3 di profondità e 10m circa di lunghezza, che ripropone la faglia del fondo della grotta e, pertanto, presenta sul piano verticale inclinazione di circa 60° rispetto l'orizzontale; la direzione rilevata di questa galleria è indicativamente 10/15°N -> 190/195°N (ossia circa direzione Nord-Sud): qui Duilio Cobol e Samo Milanic, nel corso delle operazioni subacquee, hanno avuto modo osservare che "pare esserci leggero flusso di acqua N->S che pulisce leggermente il particolato in sospensione" mosso da Dado durante l'immersione. Dado riferisce che in questa zona la visibilità è poca ma sufficiente per non perdere l'orientamento e monitorare gli strumenti; riferisce inoltre l'individuazione delle prosecuzioni sia in direzione Nord che Sud da riverificare con altro assetto d'immersione perché "strette".

Il tratto verticale è costituito invece da un pozzo di dimensioni indicative 2mx80cm, da lui sceso tre volte per 10m di profondità (raggiungendo quindi la quota massima di immersione di -13m dal pelo libero dell'acqua), con visibilità nulla, "zero" (!!!), neanche da riuscire a vedere la strumentazione: il pozzo è costituito da pareti di roccia compatta e si sviluppa, rispetto la galleria soprastante, in verticale (angolo 90° rispetto l'orizzontale) fino alla profondità indicata dove cambia leggermente inclinazione in 10° rispetto la verticale; qui ha individuato su una delle quattro pareti (quella bassa per capirci) depositi di fango di spessore indicativo 10cm: viste le condizioni limite di sicurezza per il prosieguo dell'immersione ha preferito non continuare ad andare avanti lungo questa terza prosecuzione rimandando il prosieguo dell'esplorazione previa la predisposizione di affidabile sagola fissa.



Per quanto sopra esposto, le esplorazioni speleosub sono da intendersi non concluse: è nostra intenzione tornare in subacquea appena possibile.

GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE TRANSFRONTALIERO "ACQUE CARSIICHE ISONTINE"
ČEZMEJNA MULTIDISCIPLINARNA DELOVNA SKUPINA "KRAŠKE SOŠKE VODE"

Le operazioni subacquee hanno comportato il trasporto in discesa e in risalita di circa 130-150 kg di attrezzature ripartiti in 11 sacchi e hanno visto impegnata una squadra di sette operatori per circa 10 ore di attività in Grotta (ingresso 10:30, uscita di tutti gli speleologi alle 21:12) esclusi avvicinamento e rientro alle autovetture.

Hanno partecipato: Damir Podnar, Duilio Cobol, Samo Milanic, Jaka Petrusa, Aljosa Volk, Luciano Russo, Luca Tringali, Matteo Cavanna.

Ora è in corso la IV Fase di Studio della Grotta che prevede la caratterizzazione chimica delle acque di fondo in regime di piena (campagna di campionamento acque in corso a far data lunedì 4 novembre u.s.) e in regime di magra (futura campagna di campionamenti).

Grazie alla collaborazione dell'Istituto Tecnico Statale di Agraria "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo, i cui studenti sotto il coordinamento delle prof.sse Sdrigotti Elisabetta, Cettolo Laura e l'insegnante di chimica (prof.ssa), all'interno del Progetto GLOBE, cureranno le analisi di laboratorio dei campioni di acqua loro forniti dagli Speleologi, dai tecnici dell'Acquedotto del Carso Sloveno e dai tecnici AcegasApsAmga Spa dell'acquedotto di Trieste "G. Randaccio" di San Giovanni di Duino, ci si prefigge per misurare la Durezza Calcica, la Durezza Magnesica e i cloruri delle acque di Fondo della Skalova Jama per confrontarle con quelle della Cavernetta di Comarie, della Risorgiva del Sardos, del Timavo e dei Pozzi di Klarici per determinare analiticamente secondo il Modello Gemiti la loro provenienza.

Successivamente seguiranno le ulteriori fasi di Rilievo della Grotta con strumentazione elettronica DistoX, per la quale ha già dato la propria disponibilità Enrico Magrin, e la definizione precisa di posizione e quota ingresso Grotta con strumentazione al momento ancora da definire: purtroppo, per fare un buon lavoro topografico, ci manca un teodolite!

Hanno contribuito in "quota materiali": Gruppo Speleologico JKKK "Talpe del Carso", Società Studi Carsici "A.F. Lindner", Gruppo Grotte C.A.T. Club Alpinistico Triestino, SERPENGATTI - Sezione Speleosubacquea Gruppo Grotte CAT, Jamarski Klub Temnica, Società Adriatica di Speleologia Trieste, Unione Speleologica Pordenonese USP CAI PN, Gruppo Speleologico Sacile, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Logistica a cura di ASKD KREMENJAK - Circolo Culturale JAMIANO (Jamian - Doberdob).

Sponsorizzazioni: KIKKOLAMP - Future Technology di F. Dufrusine – impianti di illuminazione speleo e speleosub, Ecosearch S.r.l. (Italy, PG) – Eijkelkamp (NL) – sonde multiparametriche CTD Diver, REEF d.o.o. - Nova Gorica (SLO) – Attrezzature, lavori e corsi speleosubacquei.

Nel piacere di relazionare quanto sin qua recentemente svolto, si chiede collaborazione in quota attrezzature e supporto logistico con particolare riferimento ad Attrezzatura di progressione individuale, erogatori, bombole, schienalini, zavorre, FORMAZIONE, mute, campi avanzati, NUOVE LEVE DA FORMARE a Livello Regionale, copertura costi di spostamento individuale auto/treno, copertura costi di vettovagliamento interno ed esterno individuale e di squadra.

Cordialmente, Matteo Cavanna.